

Il libro

Montello racconta “Il tempo delle erbacce”

Erbaccia. Già il termine, con il suono, risulta spregiativo. Invece Stefano Montello, con la sua sensibilità di scrittore, poeta e musicista, ne fa un elogio nel suo piccolo trattato di filosofia agreste intitolato “Il tempo delle erbacce”, presentato da Forum Editrice nel bel giardino di Villa Romano a Case di Manzano in dialogo con Angelo Floramo. La splendida voce di Cristina Mauro, cantante degli Flk, ha “accompagnato” in anteprima alcuni brani dello spettacolo, ispirato proprio a questo libro, destinato a fare tappa in molti luoghi della regione. Montello ha vinto il Premio Poesia San Vito al Tagliamento nel 2016 con una traduzione in friulano del Cantico dei Cantici ed è il fondatore e chitarrista del gruppo Flk. Ma si definisce anche “contadino” sociale e la conduzione della sua azienda agricola gli permette di continuare a scrivere e suonare. E di riflettere. Perché, come scrive, “coltivare la terra non serve a nulla se

dietro non c'è un pensiero”. In questo “trattatello” filosofico, di pensiero ce n'è a bizzeffe, in pagine non sempre lineari e semplici, ma gratificanti per chi ha la pazienza di leggerle. Perché in fondo questo è il tempo delle erbacce: di coloro che sembrano fuori posto e bizzarri perché portati dal vento o dalle occasioni da posti lontani, oppure vagabondi. Sarebbe molto più facile eliminarle, queste erbacce, con un po' di rassicurante diserbante. Invece loro restano lì, fanno parte del nostro paesaggio quotidiano, ci incuriosiscono e ci interrogano con il loro aspetto strano. Eppure ognuna di esse ha una valenza, una storia, una proprietà e qualcosa da dare agli altri, una dignità e uno scopo preciso. Non fosse altro che quello di farci riflettere su di noi.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

